

«Casadolcecasa» quando il teatro diventa accoglienza

Il progetto

Al Nuovo Eden il corto che racconta il lavoro fatto con anziani e richiedenti asilo

■ Casa. Una delle prime parole che i bambini imparano a dire, scrivere e disegnare. Che cos'è casa? È sufficiente averne una? Che cosa succede quando si è costretti ad abbandonarla? Se lo sono chiesti gli operatori di Fabbrica Sociale del teatro, che, sostenuti da Fondazione della Comunità Bresciana e Comune di Brescia, hanno dato vita al progetto CASAdolceCASA, presentato ieri sera al cinema Nuovo Eden. «Abbiamo indivi-

duato alcuni dei luoghi del territorio cittadino in cui questo tema è sentito – ha spiegato Emma Mainetti, ideatrice del progetto insieme a Roberto Capaldo e Patrizia Volpe - la casa di riposo e il centro diurno integrato di Fondazione Casa di Industria Onlus, l'Associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli e l'Asilo Notturmo San Riccardo Pampuri Fatebenefratelli Onlus. Abbiamo lavorato, attraverso laboratori teatrali, sulla casa come elemento e simbolo forte, che accomuna i partecipanti, i quali, pur nella loro specificità, vivono tutti il trauma della solitudine e dell'allontanamento dalla propria casa, intesa come abitazione, come terra d'origine, come cerchia di affetti e, in definitiva, come comunità, utilizzando questo ele-



I protagonisti. Da sinistra Emma Mainetti, Nicola Zambelli e Roberto Capaldo

mento comune come veicolo per una conoscenza reciproca e un'apertura verso l'esterno». I partecipanti ai laboratori hanno lavorato prima in tre gruppi divisi, e poi si sono uniti: «Il teatro – ha detto Capaldo – è diventato una nuova casa, in grado di accogliere tutti. Una casa dove anziani, persone senza fissa dimora e richiedenti asilo si sono incontrati per scambiarsi storie e sensazioni». Da questo

percorso è nato il video documentario CASAdolceCASA, di Nicola Zambelli, un corto che racconta in maniera suggestiva il cammino intrapreso. Un messaggio di coesione, di non violenza e amore. Applausi commossi del pubblico e la proposta dell'assessore alle Politiche sociali Marco Fenaroli è di diffondere il filmato nei quartieri della città. //

CHIARA DAFFINI